

9.^o Otto terzi ajutanti delle compagnie, ossia capi d'uomini alla direzione delle squadre.

Ogni ramo d'arte aveva li rispettivi suoi proti, i maestri o capi, un numero di maestranze od operai di varie classi e dei garzoni.

Toccando di questi operai, che si pregiavano pel nome di arsenalotti, molte reminiscenze si presentano alla memoria, alcune commoventi, e tutte di grande interesse. Rimontando dagli ultimi tempi alle epoche prime, e spingendo gli studi all'esame delle pratiche inveterate ed all'indole morale di questa classe singolare e distinta della nostra popolazione, siamo portati a credere che fino dal tempo in cui venne fondato l'arsenale, siasi istituito anco un corpo stabile di maestranze, e lo si abbia provveduto degli opportuni regolamenti, di che vorrebbesi ascrivere il merito al celebrato doge *Ordelaflo Faledro o Falier*. Troppo importava alla repubblica possedere un corpo unito di operai, e troppo eziandio importava che si ammaestrassero nell'arte di costruire navigli, e che quest'arte diventasse ereditaria fra loro; il perchè in que' tempi, e dopo ancora, vennero blanditi, accarezzati e favoriti di privilegi e di prerogative; né ciò che avanziamo va privo di evidentissime prove, essendovi ancora fra i vecchi dell'arsenale molti che appartengono ed il nome portano di quelle antichissime e venerande famiglie popolari, che di padre in figlio continuaron per secoli il loro servizio, il loro *attaccamento* all'arsenale. La repubblica fatto aveva degli arsenalotti la guardia immediata del corpo sovrano: erano assistenti alle pubbliche solennità; i capi loro, i maestri, ammessi per metodo a trattamento nelle stanze ducali; essi invigilavano sulla pubblica quiete ed erano i soli gelosissimi custodi dell'arsenale, che chiamavano *casa*; tanta in loro era la fiducia del governo, che nessuno era ammesso come operajo nelle ricche officine della pubblica zecca se non fosse arsenalotto inscritto ne' ruoli, e figlio dell'arsenale. Amavano perciò vivere fra loro senz' intrinseche relazioni colle altre classi del popolo. I figli di coloro che si trovavano in servizio stabile, erano accolti nell'arsenale, benchè in età puerile, e ricevevano